



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b> 	Storia dell'arte ( <i>IdSua:1585044</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> 	History of Art
<b>Classe</b>	LM-89 - Storia dell'arte 
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> 	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> 	<a href="https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070">https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html">https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PALAZZOTTO Pierfrancesco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio del Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Culture e società

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AUFDERHEYDE	Carlalexander		RD	1	
2.	CRUCIATA	Roberta		RD	1	
3.	PALAZZOTTO	Pierfrancesco		PA	1	

4.	PIAZZA	Stefano	PO	1
5.	TRAVAGLIATO	Giovanni	PA	1
6.	VITALE	Emma	PA	1
7.	VITELLA	Maurizio	PA	1

---

**Rappresentanti Studenti**

Fici Christian christian.fici@you.unipa.it  
Caruso Surya surya.caruso@you.unipa.it

---

**Gruppo di gestione AQ**

Surya Caruso  
Lorenzo Foresta  
Pierfrancesco Palazzotto  
Giovanni Travagliato  
Maurizio Vitella

---

**Tutor**

Pierfrancesco PALAZZOTTO  
Giovanni TRAVAGLIATO

---


**Il Corso di Studio in breve**

29/01/2015

Il corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte, istituita in origine come laurea specialistica (ex D.M. 509) nell' a.a. 2003-04, ha come finalità di formare i futuri storici dell'arte, ovvero figure professionali che sappiano muoversi con padronanza all'interno della complessità delle discipline storico-artistiche sia dal punto di vista teorico che pratico. Per questa ragione l'offerta formativa (ex D.M. 270) prevede un carico di discipline teoriche ma anche metodologico e pratiche, ed ancorate anche alla contemporaneità, in maniera da consentire un approccio più moderno e meglio spendibile sul piano professionale odierno. Lo sbocco professionale di questi esperti d'arte può orientarsi verso enti pubblici che richiedano la specifica laurea ma anche verso attività autonome, per esempio di stampo divulgativo o didattico-museale.



## ▶ QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

30/04/2014

Il 28/10/2008 si è tenuto l'incontro con le parti sociali per acquisire il prescritto parere sulla nuova offerta formativa della Facoltà. Tramite questionario sono stati raccolti i pareri del Direttore della Sede Regionale Rai, Direttore regionale per Sicilia del Ministero dell'istruzione, una rappres. della Redazione della Casa Editrice Dario Flaccovio Editore, un rappres. dell'Ordine professionale degli assistenti sociali di Palermo. Per il CdL magistrale in Storia dell'arte hanno risposto: Direttore della Biblioteca regionale di Palermo, Direttore del Museo regionale 'Pepoli di Trapani', Direttore Galleria d'arte moderna di Palermo, Direttore Museo Pitrè di Palermo, Sovrintendenza archivistica di Sicilia, Direzione del Museo-Arcidiocesi di Palermo. E' emerso che: la progettata offerta formativa dell'allora Facoltà di Lettere e filosofia era sufficientemente ricca e articolata anche per l'attenzione rivolta alla valorizzazione dei Beni culturali, al turismo e alle esigenze della società multietnica; il percorso formativo era coerente con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati anche se una maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alla lingua italiana, alle abilità comunicative e allo scambio culturale; una generale disponibilità ad accogliere presso le proprie strutture come stagisti laureandi e laureati della Facoltà; si riteneva altresì necessario un maggior collegamento tra università e mondo del lavoro.

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, alla luce del tempo trascorso, nonché dei nuovissimi assetti delle strutture, con l'abolizione delle facoltà e l'istituzione con funzioni diverse dei dipartimenti e delle scuole, tra cui la Scuola di Scienze e del Patrimonio Culturale cui afferisce il Dipartimento di Culture e Società, della cui offerta formativa fa parte il corso di laurea, ha in programma a breve un nuovo incontro con le parti sociali per un nuovo parere.

## ▶ QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

24/10/2022

La consultazione 2017 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 17-05-17 (questionari) e del 23-11-17 (incontro con i P.I.).

La consultazione 2018 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 03-05-18 (questionari) e dell'8-11-18 (incontro con i P.I.).

La consultazione 2019 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 10-05-19 (questionari) e del 29-10-19 (incontro con i P.I.).

La consultazione 2020 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 05-06-20 (questionari) e del 12-11-20 (incontro con i P.I.).

Inoltre in data 29-10-2020 si è svolta una riunione del Comitato di Indirizzo.

La consultazione 2021 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 30-07-21 (questionari) e del 12-11-21

(incontro con i P.I.).

La consultazione 2022 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 19-05-22 (questionari) e del 17-10-22 (incontro con i P.I.), come previsto come linee guida dal CCdS del 19-02-18.

Dall'a.a. 2020-21 i delegati del CdS alla Consultazione delle PI, al fine di venire incontro alla necessità già espressa dal CdS di aumentare il numero delle risposte ai questionari inviati, ha predisposto un modulo di Google Form che ha agevolato la compilazione degli enti contattati.

Con la consultazione tramite questionari 2022, sono stati aumentati i PI contattati a 34, selezionati tra realtà pubbliche e private in ambito regionale, dei quali hanno dato riscontro in 13, numero inferiore rispetto all'anno precedente, per cui il CCdS ha sollecitato i delegati a un maggiore coinvolgimento futuro degli stakeholders.

Dall'analisi delle risposte ricevute si evince che:

tra le competenze ritenute molto importanti per un futuro inserimento di un neoassunto (A.4) l'100% indica la conoscenza delle lingue straniere (percentuale maggiore di 20 punti rispetto allo scorso a.a.), il 46,2% indica competenze nell'ambito delle pubbliche relazioni e della pubblicità (percentuale diminuita di circa 17 punti), il 46,2% indica competenze di marketing e promozione del prodotto (anche qui 13 punti percentuali in meno), il 46,2% indica competenze di organizzazione e gestione aziendale percentuale che scavalca il precedente sondaggio riguardo a quelle informatiche oggi al 38,5%, in netto calo. Dunque, è decisamente aumentata la percentuale relativa alle lingue straniere.

Inoltre, tra le lingue straniere necessarie (A.5), il 100% del campione ha indicato l'inglese, il 76,9% ha indicato il francese (in crescita di 13 punti) il 61,5% il tedesco (in crescita) che scavalca lo spagnolo in leggerissima decrescita al 53,8%.

Circa l'adeguata corrispondenza tra gli obiettivi formativi del CdS e le esigenze del settore in cui opera l'Azienda/Organizzazione interpellata, l'84,6 ha indicato che sono abbastanza adeguati (in crescita di 3 punti percentuali), mentre un altro 15,4% le ritiene del tutto adeguate, anche questa percentuale in crescita e molto soddisfacente; alla richiesta se siano ritenute adeguate le abilità/competenze fornite dal Corso di Studi l'76,9% le ha ritenute abbastanza adeguate (percentuale in calo) e il 23,1 % del tutto adeguato, dunque anche questa rilevazione appare sostanzialmente positiva.

Su quali siano i punti di forza di questo CdS: il 100% dei questionari ha indicato l'offerta didattica proposta nel manifesto e in generale l'organizzazione del percorso formativo, come lo scorso a.a.;

L'84,6% dei questionari compilati (in calo rispetto alla rilevazione precedente), in una prospettiva di assunzione di giovani laureati, ha indicato interesse verso i CdS di ambito Artistico, Culturale e Musicale, mentre il 46,2% ha indicato Comunicazione e Relazioni pubbliche (percentuale con maggiore decrescita).

Rispetto alle attività formative che si ritenessero utili per la formazione universitaria (non esclusivamente riferita a questo CdS), 69,2% ha indicato attività di stage in azienda/organizzazione (in calo di 12 punti rispetto alla precedente rilevazione), il 53,8% Periodi di studio all'estero (quasi uguale), il che indubbiamente deve stimolare rispetto all'internazionalizzazione del CdS.

Il 69,2% all'invito ad esprimere suggerimenti per migliorare l'integrazione fra Università e mondo del lavoro risponde a favore dei tirocini e stage (in aumento di 6 punti rispetto alla precedente rilevazione).

Il 100% degli enti che hanno compilato il questionario hanno risposto di avere ospitato tirocinanti di Unipa (in aumento); il 76,9 ha espresso un giudizio buono (in aumento) e il 23,1% un giudizio ottimo (in leggero calo) relativamente al livello di utilità dell'esperienza di accoglienza, dunque con un valore positivo del 100%.

Si rileva in definitiva che le risposte ai questionari confortano l'organizzazione dell'OF 2021/22 e 2022/23, che prevede ancora, la competenza obbligatoria di lingua livello B2 nell'OF del CdS (lingua inglese o francese, o tedesco o spagnolo) e che il marketing faccia parte degli argomenti trattati all'interno delle discipline dell'OF.

Link : <https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/qualita/stakeholders.html> ( Sezione consultazione Stakeholders LM89 )

Pdf inserito: [visualizza](#)



### Esperto e storico d'arte

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Storia dell'Arte potrà esercitare competenti funzioni di consulenza per singole persone, enti, organizzazioni, istituzioni (non solo con finalità strettamente culturali) relativamente alla propria formazione e nel campo oggetto degli studi. Potrà, dunque, agire, in contesti pubblici o privati come riferimento per le politiche culturali e per la valorizzazione del proprio settore di studi. Durante il corso di studi acquisirà le seguenti competenze da spendere in campo professionale:

- padronanza dei principali ambiti storico-artistici ai fini della corretta collocazione di opere d'arte nello spazio e nel tempo.
- valutazione e contestualizzazione di fenomeni artistici.
- corretta capacità progettuale di didattica museale.
- capacità di pianificare e gestire la comunicazione interna ed esterna (culturale e informativa) di istituzioni museali e culturali di ambito storico-artistico.

#### **competenze associate alla funzione:**

Mediatore culturale in ambito storico-artistico in senso divulgativo, turistico e/o didattico: capacità di analizzare e sintetizzare dati e informazioni in modo critico ed efficace ai fini della divulgazione scientifica e disseminazione sul territorio, con il sostegno di strumenti bibliografici aggiornati, utilizzando livelli di comunicazione calibrati in base al target dei potenziali fruitori.

Curatore di collezioni private e/o museali: acquisizione di competenze da conoscere utili alla selezione critica e catalogazione dei manufatti artistici per consulenza finalizzata alla composizione o all'accrescimento di collezioni d'arte, ovvero per attività curatoriale, volta all'approfondimento e alla valorizzazione e comunicazione delle collezioni stesse.

Ideatore e organizzatore di eventi culturali storico-artistici:

Acquisizione di abilità nell'ideazione, gestione anche economica e promozione di occasioni artistico-culturali rivolte a diverse tipologie di pubblico, attraverso la padronanza di conoscenze artistiche attinenti a un ampio raggio di epoche e fasi storiche.

Referente scientifico in ambito antiquariale o forense:

Perizia nell'affiancare come consulente acquirenti, mercanti ed operatori nel contesto di transazioni o valutazioni dentro il mercato d'arte e nelle controversie in ambito giudiziario.

Studioso in ambito storico-artistico:

Esperienza nella ricostruzione del percorso storico-stilistico delle opere e dei fenomeni artistici, con specifico riferimento alle questioni attributive, alla definizione del contesto di occorrenza e alla specifica funzione culturale.

**Critico d'arte:**

Competenza nel riconoscere fenomeni artistici anche contemporanei e nell'interpretazione e contestualizzazione degli stessi finalizzata alla consulenza specialistica e alla comunicazione sui media mainstream.

**Consulente editoriale:**

Competenza aggiornata nel campo degli studi storico-artistici, coniugata con conoscenze relative all'organizzazione di pubblicazioni scientifiche, divulgative e promozionali.

**Esperto in comunicazione digitale dei Beni Culturali**

Conoscenza approfondita della Storia dell'Arte, del collezionismo e della museologia arricchita da competenze tecniche relative alla digitalizzazione dei Beni Culturali per la realizzazione di soluzioni di comunicazione integrata, orientate alla promozione e alla valorizzazione del Patrimonio Culturale.

**sbocchi occupazionali:**

- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2).
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3), previa acquisizione di eventuali ulteriori titoli (come master di II livello), secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Ambito della libera professione.
- Enti pubblici che prevedono questa figura professionale in possesso della specifica laurea magistrale (esempio: Soprintendenze ai BB.CC.AA., etc.)
- Associazioni culturali private profit e nonprofit che necessitano di organizzatori di eventi culturali e/o mediatori culturali.
- Insegnamento di discipline storico-artistiche in ambito scolastico (previa acquisizione di tutti i requisiti indispensabili per l'accesso alla classe ex A/61 oggi A-54 (Storia dell'Arte) e dei successivi passaggi concorsuali per l'abilitazione secondo la normativa nazionale vigente.
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0) (nel caso dei Ricercatori, previa acquisizione del titolo di Dottore di Ricerca come da norme ministeriali)
- Categoria delle guide turistiche (previa acquisizione della necessaria abilitazione secondo la normativa vigente)



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

05/02/2019

Per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale sono necessari i seguenti requisiti:

- diploma di Laurea triennale rilasciata da un'Università italiana o equipollente;
- capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici e telematici negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di utilizzare in maniera adeguata almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari;
- competenze scientifiche e teoriche di base relative al settore della Storia dell'Arte dal Medioevo ai nostri giorni;
- buona formazione storica e letteraria;
- Le conoscenze richieste per l'ammissione sono automaticamente accertate nel caso di conseguimento del titolo di I livello nella classe di Laurea L-3 (D.M. 270), DAMS con curriculum storico-artistico, ovvero la corrispondente L-23 (D.M. 509) con il medesimo curriculum formativo.

In ogni caso però, per tutti i corsi di Laurea, comunque di ambito umanistico, si valuterà attentamente il curriculum. Rimane infatti necessario che lo stesso comprenda almeno 60 CFU, di cui almeno 12 CFU dei settori scientifici disciplinari L-ART/01 e/o 02 e/o 03 e/o 04 e 48 CFU maturati nei settori: M-STO/01, e/o M-STO/02, e/o M/STO-04, e/o M-PSI/01, e/o M-FIL-LET/10, e/o M-FIL-LET/11, e/o M-FIL/04, e/o M-FIL/05, e/o L-LIN/04, e/o L-LIN/07, e/o L-LIN/09, e/o L-LIN/12, e/o L-LIN/14, e/o L-LIN/20, e/o L-OR/12, e/o ING-INF/05, e/o M-DEA/01, e/o ICAR/13, e/o ICAR/18, e/o ICAR/19, e/o INF/01, e/o IUS/10, e/o L-ANT/02, L-ANT/07, e/o L-ANT/08, e/o L-ANT/09, e/o L-FIL-LET/04, e/o L-FIL-LET/07, e/o SPS/08, e/o L-ART/05, e/o L-ART/06, e/o L-ART/07, e/o L/ART/08, i quali possono essere sostituiti in tutto o in parte da cfu maturati in SSD L-ART/01 e/o 02 e/o 03 e/o 04.

Per coloro che siano in possesso del diploma accademico di I livello, conseguito presso l'Accademia di Belle Arti (ex. D.M.508/99), l'ammissione al corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte potrà avvenire in seguito all'accertamento del possesso dei requisiti sopra richiesti, operato dalla Commissione all'uopo preposta, che valuterà le affinità delle discipline sostenute con gli SSD richiesti per l'accesso.

La Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio effettuerà la verifica della 'adeguatezza della personale preparazione' mediante un colloquio volto ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche, eventuali competenze personali e le motivazioni del candidato.

La suddetta verifica deve intendersi già superata per i Laureati che abbiano conseguito la laurea con un punteggio di almeno 90/110.

Link : [http://portale.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide\\_Studente.html](http://portale.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html)



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

17/05/2022

Il CCdS nomina annualmente una commissione composta dal coordinatore del CdS e da altri due membri del consiglio stesso al fine di valutare le domande di ammissione, tramite la presa in esame dei piani di studi allegati alle domande e in conformità con i requisiti richiesti sopraesposti e presenti nella Guida all'accesso delle Lauree Magistrali dell'Università degli Studi di Palermo, pubblicata sul sito web istituzionale.

Gli esiti della commissione sono sottoposti al CCdS per la ratifica.

Come da norme dell'Università degli Studi di Palermo per l'a.a. 2021/22, salvo eventuali variazioni successive, saranno fissate dal CCdS tre date per il colloquio e prova di lingua (anche verificabile tramite test presso il CLA), a seguito dei quali sarà predisposto dalla medesima commissione un conseguente verbale, anch'esso successivamente ratificato dal CCdS.

La commissione, durante il colloquio per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, approfondirà il livello di maturità, le capacità critiche, le competenze personali (linguistiche – con una traduzione estemporanea - ed informatiche -

conoscenza del sistema Office e dei più diffusi sistemi di gestione immagine) e le motivazioni del candidato, proponendo all'aspirante iscritto, se ritenuto necessario, una bibliografia utile per migliorare le proprie conoscenze preliminari o di base.

Il colloquio, con almeno tre argomenti trattati, verterà prevalentemente su temi di Storia dell'Arte dal Medioevo al Contemporaneo comprendenti i principali artisti presenti nei comuni manuali di Storia dell'Arte e le principali correnti artistiche. Il candidato dovrà dimostrare di possedere almeno una conoscenza di base degli argomenti richiesti, operando minimi collegamenti fra di loro, e mostrando almeno una limitata autonomia di giudizio, esprimendosi con un linguaggio adeguato.

Il numero e il calendario degli appelli per il colloquio seguiranno le disposizioni di Ateneo e saranno pubblicate sulle pagine dedicate del sito web.

Nel caso di apposita domanda per l'iscrizione ad anni successivi al primo, la commissione o il CCdS valuteranno, a seguito della convalida di discipline già sostenute, il possesso di un numero di cfu non inferiore a 30, nel qual caso procederanno a deliberare in senso positivo alla richiesta.

Per le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio o da altri Atenei ci si può rivolgere agli uffici di segreteria generale a questo link: <https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/>

Nel caso di richieste provenienti da laureati dell'Accademia di Belle Arti la commissione procederà nella valutazione delle discipline sostenute in piano di studi per affinità con quelle richieste.

Nel caso di laureandi per iscrizione con riserva il Senato Accademico ha stabilito in data 12 giugno 2020, salvo variazione successiva, che l'accesso sia consentito solo a chi ha maturato all'atto della domanda almeno 140 cfu nel proprio corso di laurea, previa valutazione del possesso dei requisiti previsti.

Link : <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/.content/documenti/Regolamento-Didattico-LM-89-2020-21-web.pdf> ( Regolamento Didattico Storia dell'Arte LM89 )

 **QUADRO A4.a** | **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

*26/04/2017*

Il corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte è sviluppato in modo che il laureato consegua una formazione avanzata nel campo delle discipline storico artistiche con alta competenza nei diversi settori delle arti figurative che vanno, nell'ambito cronologico, dall'antico, al Tardo antico, al Medioevo all'Età Moderna fino alla Contemporanea; nell'ambito geografico dal mondo bizantino a quello occidentale; nell'ambito tematico dalle discipline propriamente teoriche, a quelle storiche fino alle metodologiche.

Il corso fornisce la capacità di utilizzare strumenti informatici appropriati per la produzione personale, per l'editoria e per la catalogazione dei beni storico-artistici, nonché le competenze metodologiche per una corretta ricerca bibliografica, per lo studio e l'interpretazione delle fonti primarie o secondarie. Sono previste attività formative per un avanzamento delle competenze linguistiche nell'ambito dell'Unione Europea.

Il corso prevede dunque un'ampia offerta di discipline storico-artistiche di taglio specialistico che si evinceranno nel dettaglio dal Manifesto annuale (inerenti all'arte contemporanea, alla storia dell'Arte e delle arti decorative in Sicilia e nell'area mediterranea, all'iconografia e Iconologia alla letteratura artistica, e così via) ed un approfondimento metodologico e critico per lo studio ed analisi dei fenomeni artistici e dei suoi modelli di trasmissione (inerenti alla museologia e storia del collezionismo per le arti decorative, alla didattica e comunicazione museale, alla Storia della critica d'arte, alla storia della miniatura, ovvero alle forme espressive dell'arte medievale, alle teorie dell'arte, eccetera).

Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso:

- laboratorio linguistico obbligatorio come indicato nel Manifesto degli Studi;
- la fruizione di lezioni frontali e seminariali e la successiva verifica delle competenze acquisite tramite prove scritte e/o orale;
- l'applicazioni sul campo dei saperi e delle metodologie acquisite di volta in volta anche mediante sinergie con i principali musei di Palermo (tra cui il Museo Diocesano, Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Museo Riso, il Museo Diocesano di Monreale, eccetera) che si sono detti disponibili, durante il confronto necessario per l'elaborazione del corso;
- specifiche lezioni e/o esercitazioni miranti a fornire le competenze necessarie per svolgere ricerche bibliografiche e documentarie su supporti tradizionali o via internet;
- la possibile elaborazione di brevi testi scritti di sintesi personale o di ricerche bibliografiche o di analisi delle fonti e di interpretazione delle stesse;
- la preparazione di un elaborato finale scritto che dovrà rappresentare il momento principale di elaborazione personale ed originale dei saperi e delle metodologie acquisite.

Sono previste anche alcune discipline opzionabili per consentire allo studente una parziale autonomia nella caratterizzazione del proprio percorso formativo.

La durata del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale in Storia dell'Arte lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

 **QUADRO**  
A4.b.1  **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>Conoscenza avanzata della storia delle arti visive e delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione, alla gestione, alla fruizione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio storico-artistico; solida capacità di analisi metodologica.</p> <p>Il conseguimento degli obiettivi avverrà tramite lezione frontali, esercitazioni in aula o in siti tematici, visite guidate ad istituzioni museali e legate ai beni culturali per un confronto diretto con le opere d'arte e con il funzionamento effettivo delle strutture. Il conseguimento dei risultati attesi saranno oggetti di verifica in itinere e finale secondo le modalità indicate nelle schede descrittive di ogni singola disciplina presente nell'OF.</p>	
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>Capacità di adattare con flessibilità le conoscenze teoriche e pratiche all'analisi di casi specifici, dei quali le prove del saper fare, previste per ogni disciplina dell'OF (come da scheda descrittiva specifica), e la tesi di laurea saranno momenti di verifica fondamentale.</p>	

 **QUADRO**  
A4.b.2 **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

## **Archeologia L-ANT/08**

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscere e contestualizzare, da un lato, le problematiche storico-culturali e le dinamiche di trasformazione che caratterizzano il periodo della Tarda Antichità, con particolare riferimento agli esiti, in ambito monumentale e funerario, della nascita e dell'organizzazione delle prime comunità cristiane.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Interpretare in modo corretto le testimonianze archeologiche, artistiche e culturali del periodo in esame, attraverso il loro coerente inserimento nel contesto storico-artistico e cronologico di riferimento. Essere in grado di operare una lettura critica delle prime espressioni figurative cristiane e dell'influsso dell'arte antica nell'età medievale e moderna, mettendo in evidenza i profondi legami sia con il repertorio iconografico di ascendenza classica ed ellenistica, che con le espressioni dell'arte ufficiale romana.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Museologia, Storia della Critica d'Arte, Strumenti e metodologie per la digitalizzazione dei BB.CC. L-ART/04**

### **Conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno acquisire avanzate competenze riguardanti i principali momenti relativi alla storia del collezionismo dal medioevo all'età contemporanea, con approfondimenti relativi alle arti decorative, siciliane e in rapporto all'area mediterranea. Dovranno altresì apprendere i principali sistemi connessi alla comunicazione museale, a prescindere dall'ambito tematico e cronologico delle singole collezioni museali, ma con attenzione maggiore per quelli storico-artistici e archeologici, e alle varie forme di educazione museale, di didattica museale e di moderna gestione museale che comprende anche nozioni di marketing. Strettamente connesse sono le conoscenze relative ai principali sistemi storici di interpretazione critica della Storia dell'Arte. In funzione delle esigenze tecnologiche contemporanea e di conseguente efficacia nella gestione, catalogazione e comunicazione dei beni culturali, sono legate le conoscenze relative ai sistemi di digitalizzazione informatica applicati alla Storia dell'Arte e alla sua fruizione scientifica e divulgativa.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite di comprensione e le abilità nel risolvere i problemi connessi alla lettura e all'interpretazione della comunicazione e della gestione museale. Dovranno inoltre saper impostare per linee generali sistemi di comunicazione o apparati finalizzati a vari livelli di didattica museale, nonché saper comprendere ed utilizzare i principali sistemi di digitalizzazione sul web. Dovranno anche saper descrivere lo sviluppo diacronico nell'arco temporale previsto riconoscendo le principali espressioni storico-artistiche e d'arte decorativa trattate durante il corso degli studi, con un adeguato approfondimento critico attraverso la bibliografia scientifica di pertinenza.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Storia dell'Arte medievale, moderna, contemporanea e del restauro, Storia dell'Architettura L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, ICAR/18, ICAR/19**

### **Conoscenza e comprensione**

Dovrà essere acquisita una adeguata conoscenza, intesa come approfondimento, dei principali fenomeni artistici e dei

loro autori dal medioevo all'età contemporanea, con particolare attenzione al tema della conservazione, delle tecniche, del restauro e incentrando la riflessione sulla comparazione tra le produzioni artistiche siciliane con quelle europee, dell'area mediterranea e internazionale. Si approfondiranno anche i sistemi di interpretazione dei principali fenomeni legati alla storia dell'architettura moderna e al restauro architettonico.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità e dimostrazione di padronanza nell'orientarsi sullo sviluppo diacronico degli esiti artistico-architettonici tra medioevo (relativamente all'analisi critica dei manoscritti miniati) ed età contemporanea, riconoscendo e sapendo collocare cronologicamente e geograficamente i prodotti artistici di quest'ultimo periodo, potendoli porre in una visione sincronica in ambito europeo, mediterraneo e internazionale. Gli studenti dovranno altresì essere capaci di chiarire gli aspetti fondamentali ed utili ad una corretta conservazione delle opere d'arte e ad un restauro scientifico secondo le principali teorie acquisite, anche a partire dalle tecniche di produzione dei manufatti stessi.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

#### **Laboratori e attività sul campo ( tirocini)**

##### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenze specifiche con approfondimenti tematici di volta in volta proposti dai docenti del corso o dalla superiore istituzione di riferimento o di raccordo. Comprensione delle dinamiche e metodologie professionali incontrate durante l'attività sul campo. Acquisizione di competenze linguistiche avanzate nell'ambito dell'Unione Europea.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare le conoscenze acquisite durante i corsi di approfondimento, o durante il corso degli studi, anche nell'ambito delle esperienze sul campo effettuabili tramite l'avvenuta attivazione di convenzioni con le principali istituzioni museali locali e associazioni culturali con finalità storico-artistiche. Capacità di esprimersi in maniera fluente (livello B2) in inglese o in altra lingua della UE (Spagnolo, Francese, Tedesco).

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

#### **Teorie dell'Arte M-FIL/06**

##### **Conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà diventare consapevole della storicità e varietà delle visioni dell'oggetto d'arte e della pratica artistica, come parte essenziale dell'interrogazione filosofica sul significato dell'esperienza.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà imparare a leggere testi filosofici specifici, collegandone la dottrina al percorso della storia della cultura. Oltre a questa istruzione storica, dovrà assimilarne gli elementi critici e problematici.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**



<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Si auspica la capacità dello studente, al termine degli studi, di integrare le conoscenze e gestirne la complessità sia nel momento dell'analisi che dell'acquisizione selettiva delle stesse, nonché di formulare giudizi sulla base delle informazioni, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali e etiche collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite e dei propri personali giudizi. Tali capacità sono applicabili da parte dello studente e verificabili durante le esercitazioni e le prove in itinere nonché nel fondamentale elaborato finale del corso di laurea.</p>	
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Lo studente al termine del corso di studi dovrà dimostrare di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conclusioni cui è giunto, con la corretta ecfrasi dell'ambito culturale, nonché le ragioni ad esse sottese, a interlocutori specialisti in ambito storico-artistico e non specialisti, essendo dunque capace di passare da un registro comunicativo, verbale o scritto, ad un altro.</p> <p>Queste abilità, saranno oggetto di implementazione e verifica durante i confronti seminariali e le esercitazioni presso sedi museali, nonché attraverso l'analisi dei più moderni strumenti tecnologici di comunicazione e divulgazione di massa, oltre che al momento degli esami.</p>	
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>La formazione magistrale non potrà essere considerata il punto di arrivo, ma solo l'insieme di strumenti e informazioni utili che consentano di proseguire gli studi in modo personale e autonomo. Dunque lo studente al termine degli studi dovrà saper condurre autonomamente un lavoro di ricerca scientifica originale, individuando le fonti primarie e secondarie, sapendole utilizzare con la corretta cognizione e secondo il giusto peso di ciascuna. Dovrà anche sapere proiettare i risultati dell'indagine nell'organizzazione del proprio lavoro. Ciò sarà oggetto di esercitazione durante i confronti all'interno degli specifici corsi specialistici, nei quali si forniranno strumenti metodologici adeguati e suggerimenti bibliografici. La verifica principale, oltre ai singoli esami, avverrà attraverso la redazione dell'elaborato finale sotto la guida di un tutor.</p>	



L'inserimento fra le discipline affini di SSD già presenti tra le discipline caratterizzanti risponde all'esigenza di assicurare allo studente una completa formazione culturale e di approfondire lo studio di determinati ambiti disciplinari ai fini dell'ampliamento degli sbocchi professionali. Per cui in particolare l'inserimento del SSD L-ART/02 è richiesto per un'ulteriore specializzazione teorica e tecnica nel settore principale del corso di studi, egualmente l'inserimento del SSD L-ART/04 consente l'eventuale implementazione del percorso legato alla specifica gestione di attività museali, al restauro e a metodologie di applicazione tecnico-informatica. Anche i SSD M-FIL/04 e M-FIL/06, pur presenti nel secondo caso tra le

caratterizzanti, offrono opportunità di integrazione con ulteriori discipline specialistiche e maggiore elasticità nell'organizzazione dei manifesti. L'inserimento del SSD L-ART/01 potrà permettere una opzione in più relativamente all'approfondimento dei fenomeni artistici medievali, diversamente l'inserimento del SSD L-ART/03 consente una maggiore adesione del corso ai fenomeni dell'arte contemporanea odierna.

I SSD L-ANT/07 e L-ANT/08 definiscono in maniera più ampia la formazione classica che sta alla base della storia dell'arte moderna e contemporanea e utile alla creazione di competenze in funzione dei test di accesso per l'insegnamento. Eguale ragione comporta l'inserimento del SSD ICAR/18, che amplia le conoscenze nell'ambito degli fenomeni artistici legati all'architettura, e del SSD ICAR/19, utile anche a ripristinare nella OF programmata una disciplina legata alle teorie del restauro, che consentono di acquisire i requisiti per l'accesso alla classe di concorso A-54 nell'ambito della medesima OF.

Gli SSD legati alle lingue europee consentono di verificare ed aumentare le competenze specifiche, come anche quelli connessi agli SSD M-STO e L-FIL-LET, rispettivamente per le storie, le materie archivistico-paleografiche e le culture greca e latina.

## QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

04/02/2017

La prova finale utile al conseguimento della Laurea Magistrale in Storia dell'Arte consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che è il docente della disciplina prescelta dallo studente come riferimento principale, nell'ambito di uno dei settori scientifici-disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di Laurea.

Le modalità per lo svolgimento della prova finale e le sue caratteristiche sono stabilite dal Regolamento per lo svolgimento della prova finale approvato dal CCdS il 28/02/2013 e pubblicato sul sito apposito, con sue successive ed eventuali variazioni. Per essere ammesso alla discussione dell'elaborato per la prova finale, lo studente deve aver acquisito tutti i cfu previsti nel Manifesto degli Studi del proprio anno accademico di iscrizione, ovviamente esclusi quelli attribuiti alla prova finale di laurea e riportati nello stesso.

## QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

03/05/2021

Le modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte sono descritte nel Regolamento apposito e successive modifiche.

Si segnala che 8 cfu del monte destinato alla prova finale sono acquisibili dallo studente tramite attività preparatoria alla tesi e di ricerca effettuata all'estero nell'ambito di programma Erasmus se specificatamente previsto nel learning agreement.

La verifica del lavoro svolto e il riconoscimento dei cfu sarà a cura del relatore secondo le norme del Regolamento.

Link : <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/.content/documenti/Regolamento-prova-finale-LM89-2017-18-web.pdf> ( Regolamento Esame di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM89 )

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/content/documenti/Regolamento-Didattico-LM-89-2020-21-web.pdf>**▶ QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/didattica/lezioni.html>**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/?pagina=esami>**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/lauree.html>**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.		Anno di corso 1	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO <a href="#">link</a>			3		
2.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA <a href="#">link</a>	VITALE EMMA <a href="#">CV</a>	PA	6	30	
3.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA FRANCESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 <a href="#">link</a>			6		
4.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 <a href="#">link</a>			6		
5.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA SPAGNOLA EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 <a href="#">link</a>			6		
6.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA TEDESCA EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 <a href="#">link</a>			6		
7.	ICAR/19	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO <a href="#">link</a>	PRESCIA RENATA <a href="#">CV</a>	PA	6	30	
8.	L-ART/02	Anno di corso 1	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA <a href="#">link</a>	DE CASTRO EVELINA <a href="#">CV</a>	ID	6	30	
9.	L-ART/04	Anno di corso 1	MODULO 1 (modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.) <a href="#">link</a>	DI NATALE MARIA CONCETTA <a href="#">CV</a>		6	30	
10.	L-ART/04	Anno di corso 1	MODULO 2 (modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.) <a href="#">link</a>	INTORRE SERGIO <a href="#">CV</a>	RD	6	30	
11.	L-ART/04	Anno di corso 1	MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A. <a href="#">link</a>			12		
12.	L-	Anno di	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO <a href="#">link</a>	COSTANZO CRISTINA <a href="#">CV</a>	RD	6	30	

	ART/03	corso 1							
13.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A. <a href="#">link</a>	TRAVAGLIATO GIOVANNI <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
14.	L-ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE <a href="#">link</a>	AUF DER HEYDE CARL ALEXANDER <a href="#">CV</a>	RD	6	30		
15.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA <a href="#">link</a>	PIAZZA STEFANO <a href="#">CV</a>	PO	6	30		
16.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA E TECNICHE DELL'ARTE MODERNA <a href="#">link</a>	CRUCIATA ROBERTA <a href="#">CV</a>	RD	6	30		
17.	L-ART/04	Anno di corso 1	STRUMENTI E METODOL. PER LA DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BBCC <a href="#">link</a>	INTORRE SERGIO <a href="#">CV</a>	RD	6	30		
18.	M-FIL/06	Anno di corso 1	TEORIE DELL'ARTE <a href="#">link</a>	DI BELLA SANTI <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
19.		Anno di corso 1	TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO <a href="#">link</a>			6			
20.	L-ART/04	Anno di corso 2	DIDATTICA VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MUSEALE <a href="#">link</a>	PALAZZOTTO PIERFRANCESCO <a href="#">CV</a>	PA	12	60		
21.		Anno di corso 2	PROVA FINALE <a href="#">link</a>			21			
22.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORAT. IN SICILIA E NELL'AREA MEDITER. <a href="#">link</a>	VITELLA MAURIZIO <a href="#">CV</a>	PA	12	60		

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Calendario lezioni di Ateneo con indicazione aule assegnate

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/didattica/lezioni.html> Altro link inserito: <http://>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Al fine di orientare preliminarmente gli studenti/laureati delle lauree di primo livello all'ingresso nel corso magistrale di Storia dell'Arte il corso di studio mette a disposizione due tutor (nomina verbale CCdS del 19/05/2022): pierfrancesco.palazzotto@unipa.it emma.vitale@unipa.it

19/05/2022

Ogni anno il CdS organizza una Welcome Day per i propri iscritti per illustrare e discutere delle principali dinamiche del CdS (a.a. 2018/19: 9/01/19; a.a. 2019/20: 05/12/2019; a.a.

2020/21 01/12/2020; a.a. 2021/22 06/12/2021)

Ogni anno il CdS partecipa alla Open Day di Ateneo, organizzato dal Dipartimento Culture e Società) finalizzato appositamente all'orientamento preliminare alle iscrizioni (per l'a.a. 2019/20: 28/05/19; per l'a.a. 2020/21: 27/05/2020; per l'a.a. 2021/22; per l'a.a. 2022/23 03/05/2022).

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

## QUADRO B5

### Orientamento e tutorato in itinere

19/05/2022

Lo studente è accompagnato durante gli studi dai tutor del corso stesso che sono sempre disponibili a rispondere a richieste di chiarimenti relativi a tutti gli argomenti di propria competenza o comunque ai problemi che dovessero essere sollevati.

A tal fine svolge un ruolo amministrativo centrale anche il referente del corso di studio, dott. Lorenzo Foresta (lorenzo.foresta@unipa.it), per qualsivoglia chiarimento di carattere organizzativo/amministrativo anche da sottoporre, se necessario, all'approvazione del CCS.

I tutor nei loro orari di ricevimento, o contattati via email, possono orientare lo studente alla soluzione dei dubbi e problematiche che dovessero rilevare.

Tutor (nomina da verbale CCdS del 19/05/2022):  
pierfrancesco.palazzotto@unipa.it giovanni.travagliato@unipa.it

Il CdS, inoltre, ha attivato una specifica attività di tutoraggio per il monitoraggio carriere studenti, che viene svolto dai docenti del CdS sulla base di un elenco di studenti attribuiti dal Coordinatore a seguito di discussione in sede di AQ-CdS (a.a. 2018/19 verbale del 9/05/19; a.a. 2019/20 verbale del 19/02/2020, a.a. 2020/21 verbale dell'1/04/2021; a.a. 2021/22 verbale 19/05/22).

Il CdS, ad inizio anno accademico, a seguito dei colloqui, attribuisce ad alcuni studenti, di cui si dovesse rilevare una qualche carenza di base, un tutor per accompagnarlo superamento della stessa (Verbale CCdS del 29/11/2021).

Link inserito: <http://>

## QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

19/05/2022

L'assistenza viene effettuata dall'ufficio preposto del Dipartimento Culture e Società sulla base delle convenzioni riscontrabili sulla piattaforma di Almalaurea.

Individuato l'ente, l'aspirante tirocinante può accordarsi con lo stesso per un progetto e un calendario rispondente alle esigenze formative del CdS, che deve essere approvato dal tutor universitario.

Lo svolgimento del tirocinio è normato dal Regolamento Tirocini del CdS.

Docenti strutturati disponibili quali tutor per i tirocini: Vitella Maurizio, Palazzotto Pierfrancesco, Vitale Emma, Di Bella Santi, Auf der Heyde Carl Alexander, Travagliato Giovanni, Intorre Sergio, Cruciana Roberta.

Link inserito: <https://www.unipa.it/servizi/tirocini/tirociniextracurricolari/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Il CdS organizza ogni anno un Erasmus Day al fine di illustrare chiaramente le opportunità offerte (verbale del CCdS del 10/05/19). Incontro a.a. 2021/22: 08/04/2022.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Descrizione link: Pagina Erasmus aggiornata LM89

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/borse/erasmus.html>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	01/01/0017	solo italiano
2	Germania	Universitaet Siegen	D SIEGEN01	01/01/0019	solo italiano
3	Spagna	Universidad De Leon	E LEON01	01/01/0014	solo italiano
4	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	01/01/0014	solo italiano
5	Spagna	Universidad De Santiago De Compostela	E SANTIAGO01	01/01/0014	solo italiano
6	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	01/01/0022	solo italiano
7	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	01/01/0014	solo italiano
8	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	01/01/0014	solo italiano
9	Spagna	Universitat Jaume I De Castellon	E CASTELLO1	01/01/0014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

19/05/2022

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Al fine di accompagnare al mondo del lavoro, il corso di studi offre agli studenti un sostegno per l'orientamento nell'ambito delle possibili offerte professionali in campo territoriale e non solo.

Il corso si farà tramite per la comunicazione di richieste di volta in volta trasmesse e proposte da parte di strutture ed istituzioni nazionali ed internazionali, inoltre svilupperà un elenco delle strutture ove poter svolgere tirocini formativi, curriculari o extracurriculari, ovvero per avere chiara l'offerta su cui orientarsi in una prospettiva delle proprie specifiche competenze. A tal fine il tutor potrà svolgere, a richiesta, una consulenza personale per aiutare a maturare una maggiore consapevolezza nello studente delle proprie potenzialità personali, in relazione alla formazione condotta e alle prospettive sia formative aggiuntive che lavorative.

Il docente responsabile per l'a.a. 2022/23 è il dott. Sergio Intorre (nomina CCdS verbale del 19/05/2022).

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurriculari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: [http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli\\_e\\_Servizi/Placement/](http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/)



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Commento Quadro B6 - Rilevazione opinione studenti RIDO 2021-22 (analisi 2022)

Il Report, anche per l'anno accademico 2021/22 offre un giudizio generale molto positivo, con alte percentuali di soddisfazione.

Prendendo in esame le opinioni di chi ha seguito almeno 50% delle lezioni si ricava innanzitutto che (come l'anno precedente) è particolarmente alta la percentuale dei non rispondo per il quesito 8 (32,1%, inferiore all'a.a. precedente), in quanto la maggior parte delle discipline non prevede attività didattiche integrative, mentre l'indice di qualità molto alto (9,3) si riferisce verosimilmente alla soddisfazione per attività sul campo organizzate anche in coordinamento tra le diverse discipline.

Da segnalare che gli indici di qualità rispetto all'a.a. precedente sono oggi in gran parte migliorate o, in taluni casi, con minimo scostamento verso il basso. La media tende verso il 9 con un ulteriore rialzo nel consueto minimo sul possesso delle conoscenze preliminari (quesito 1), salito dello 0,1, dopo il +0,4 della rilevazione 2021 (anno 2020) e si è giunti ad un soddisfacente 8,1.

Il valore più alto questa volta è sul quesito 5 (rispetto orari attività) con 9,4, seguito subito dopo dal quesito 8 (attività didattiche integrative) e dal quesito 10 (reperibilità docente) entrambi con 9,3.

La soddisfazione su come sono stati svolti, in media, gli insegnamenti risulta con indice di qualità aumentato a 9 (+0,4 rispetto all'a.a. precedente, + 0,7 rispetto a due anni fa) che si può ritenere a questo punto un'ottima valutazione e un incoraggiante trend.

Punti di forza, oltre quelli citati, è anche lo stimolo del docente verso gli argomenti trattati (9,1).

Aumentato di 0,4 punti l'IQ del quesito 12 (soddisfazione complessiva) che è salito a 9,0.

I risultati dei suggerimenti (di chi ha seguito più del 50% delle lezioni) mostrano un leggero aumento (+3,1) al suggerimento n. 7 (anticipare la consegna del materiale didattico), oggi al 31,1%, questione che il consiglio dovrà approfondire valutando le singole schede docenti, ovvero quali docenti prevedono dispense con consegna successiva rispetto alla bibliografia già presente nelle schede di trasparenza almeno dall'anno precedente.

Tale percentuale è la più alta insieme al 31,8 (suggerimento 3 relativo alla richiesta di maggiori conoscenze di base). Quest'ultima percentuale segna però un trend positivo con una diminuzione (-2,6), che lascia ben sperare rispetto alle azioni messe in campo.

Le altre percentuali sono numericamente inferiori e dunque non particolarmente rilevanti, però si segnalano al CdS l'aumento di 3,9 punti nel quesito 6 (miglioramento qualità del materiale didattico) al 25,3%, l'aumento (+4,8) relativo al suggerimento 1 (alleggerire il carico didattico complessivo), comunque con bassa percentuale, 19,5%, e, incredibilmente, il suggerimento 8 (inserimento prove di esame intermedie) con il 22% (+8,4) nonostante più volte interpellati gli studenti non abbiano mai manifestato interesse in tal senso.

Per quanto riguarda le opinioni di chi ha seguito meno del 50% delle lezioni si rileva che gli indici di qualità sono mediamente stabili rispetto ai precedenti, attestandosi, come lo scorso anno, sempre sopra il 7,6, relativo ancora alle conoscenze preliminari (più complesse da acquisire senza seguire le lezioni frontali). Gli altri valori sono superiori al 7,7 (proporzione del carico di studio: -0,4) e da 8,3 in su per gli altri.

Si segnala esclusivamente la reperibilità del docente diminuita dello 0,5 ma comunque attestatasi all'8,9.

Molte delle percentuali relative ai suggerimenti appaiono migliorate (nn. 4-6), in particolar modo il suggerimento di eliminare argomenti già trattati in altre discipline (-6,6), l'alleggerimento del carico didattico (21,2, -6,4%), la necessità di supporto di didattico (17,3%, -5,1%). Risultano invece peggiorate le percentuali relative al fornire maggiori conoscenze di base (+2,8) al 33,6, che è la percentuale più alta. Si segnala l'incongruità nel richiedere tale contributo che non può essere fruito né tantomeno verificato non seguendo le lezioni per tutta la loro durata.

Paradossalmente, a dimostrazione della frequente incoerenza dei risultati di tali rilevazioni, si segnala la forte flessione relativa (-6,4) al suggerimento 7 (anticipare la consegna del materiale didattico), oggi al 28,2% che dovrebbe essere maggiore di quella di chi segue le lezioni e invece è inferiore (-2,9).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2021

Commento Quadro B7 - Rilevazione opinione Laureati 2021/22 (aprile 2022)

Si rileva decremento nell'ultimo anno della percentuale di chi ha seguito più del 75% delle lezioni, salita dal 37,5% (laureati del 2016), al 57,1% (laureati del 2017) fino al 71,4% dell'a.a. 2018/19, scesa al 66,7% (laureati 2019), risalita al 78,1 (laureati 2021) e oggi del 69,4% (-8,7%), in linea, però, con la media di Ateneo è scesa di quasi 5 punti percentuali, dove sono conteggiati anche i corsi a frequenza obbligatoria. Raddoppiata, invece, rispetto al 2020 la percentuale di chi ha seguito più del 50% delle lezioni, cifra che è quasi il doppio dell'attuale percentuale di Ateneo (25% - 13,6%).

Positiva la valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (tra decisamente sì e più sì che no) al 97,2% (la media di Ateneo è del 91,4%, in modesta discesa), leggermente superiore al numero dello scorso anno accademico.

La valutazione positiva dell'organizzazione degli esami degli insegnamenti, tra sempre e più della metà degli esami, è giunta al 97,2%, percentuale scesa leggermente rispetto al 100% delle risposte positive degli ultimi 3 anni, come d'altronde non può che essere fisiologico (si tratta in pratica di un intervistato su cinquanta. La media è ancora superiore a quella di Ateneo (91,1%, leggermente ridottasi rispetto al 2021).

Anche la percentuale di soddisfazione del rapporto con i docenti (tra decisamente sì e più sì che no), risente delle risposte di tale intervista, ed è scesa alla medesima percentuale 97,2% (81,3% nell'a.a. 2016) superando comunque la media di Ateneo (91,7%, scesa di 3 punti).

La soddisfazione generale è al 91,6%, -6 punti rispetto alla passata rilevazione ed in linea con la media di Ateneo.

Riguardo alle infrastrutture il CdS non può che confermare di non essere competente e di poter farsi carico delle eventuali difficoltà incontrate da docenti e studenti portandole all'attenzione del Dipartimento e dell'Ateneo.

Le aule sono ancora giudicate positivamente (tra sempre o quasi sempre e spesso) per il 97% (rispetto al 100% del 2020 e del 2021, mentre negli anni precedenti ha avuto questo trend: 85,8% (2019), 71,4% (2018, laureati 2017) e 50,1% (laureati 2016). Dunque, la lieve flessione non può essere preoccupante, riguardando, per altro 1-2 interviste su 50, per altro la media di Ateneo è all'80,3%.

Il dato delle postazioni informatiche riporta un ulteriore leggero calo delle percentuali anche rispetto all'anno 2021 (40,6%), con un uso per il 38,9% degli studenti rispetto alla media di Ateneo del 52,2 (nel 2021 era del 64,1%, - 11,9), le stesse sono ritenute in numero adeguato dal 57,1 rispetto al 50% di Ateneo.

La percentuale (tra decisamente e abbastanza positiva) sulla valutazione delle attrezzature per altre attività didattiche è salita ancora al 97%.

Alla domanda se si iscriverebbero al medesimo corso di laurea ha risposto positivamente l'80,6% degli intervistati (84,4% 2021; 76,7% 2020; 71,4% 2019), dunque il dato, nonostante il leggero decremento, è certamente positivo rispetto agli anni precedenti.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: [https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107309000001&corsclasse=3090&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1)

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107309000001&corsclasse=3090&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107309000001&corsclasse=3090&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

12/09/2022

Commento Quadro C1 - Rilevazione dati in ingresso e uscita (luglio 2022)

Il numero degli iscritti al I anno (iC00a), in aumento dal 2015 (25) al 2020 (73), con un leggero decremento a 53 (2018), più in linea con la media attesa per il CdS LM89, è sceso al numero di 62, comunque confermando il numero superiore del doppio rispetto alla media dell'area geografica (sceso al 26,8 rispetto al 32,8 del 2021) e di quasi 11 unità rispetto alla media degli Atenei non telematici (sceso al 51,2 rispetto al 57,2 del 2021).

Secondo il dato iC00c dell'ANVUR 59 iscritti su 62 del 2021 si sarebbero iscritti per la prima volta al CdS, ovvero il 95%. Ciò vuol dire che il restante 5% ha scelto il corso di laurea per una seconda laurea, o in seguito ad un abbandono. Il numero molto oltre il doppio rispetto all'area geografica (23,4) e nettamente superiore alla media nazionale (44,5).

Il dato iC00d degli iscritti totali 163 (17 con la rilevazione dello stesso periodo 2021) è oltre il doppio rispetto alla media dell'area geografica (75,5) e superiore anche alla media nazionale di 27 unità (136,6).

Il dato iC14 (2020) mostra che il 94,5, in leggero aumento rispetto al 94,2% degli iscritti 2019, ha proseguito gli studi al II anno, percentuale agli anni precedenti ma in ripresa. Per altro è perfettamente in linea con la media regionale (94,5%) e di 0,6 superiore a quella nazionale (93,9). Il dato si può ritenere interessante perché non crea un trend negativo, anzi l'opposto.

Il dato iC15 (studenti che proseguono al II anno con almeno 20 cfu) è invece sceso ai livelli del 2017 (85,5 e 85,4%) con un decremento del 6,8%. Ciononostante, si tratta di un valore superiore di 3,2 punti rispetto alla media regionale (82,3%) e di 5,9 rispetto alla media nazionale (79,6%)

Il dato iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 40 cfu) mostra un nuovo calo di 12 punti percentuali (41,8 2020, rispetto a 53,8 del 2019). Il numero si colloca per la prima volta sotto la media regionale di 1,9 punti (43,7) e di quella nazionale di 4,3 punti (46,1%). Il dato deve dunque essere tenuto sotto controllo per verificare se negli anni successivi sia la spia di un trend e si devono attuare azioni volte ad invertire la tendenza.

Anche l'iC16BIS (studenti che si iscrivono al II anno con 2/3 dei cfu previsti) conferma il valore negativo con un dato equivalente al 2017 (41,8%), inferiore per la prima volta sia alla media regionale (-2,3) che a quella nazionale (-5,3).

Il dato successivo iC17 (2020), laureati entro un anno dalla durata normale del corso di studio, conferma il trend in calo già rilevato nel 2019 con 66,7% (-6,2 rispetto al 2019), pur essendo nettamente di quasi 12 punti sopra la media geografica di riferimento (54,8%) e di 2,4 punti sopra quella nazionale (64,3).

In definitiva i dati da tenere sotto controllo sono quelli relativi alla carriera studenti ed evitare che le ottime performance degli anni precedenti subiscano un brusco deterioramento.

Link inserito: <http://>

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

12/09/2022

Commento Quadro C2 - Efficacia Esterna (aprile 2022)

Sull'occupazione dei laureati il Report di Alma Laurea offre dati nettamente migliori rispetto ai precedenti del medesimo periodo (2021). Difatti, le percentuali sugli occupati ad un anno dalla laurea sono salite drasticamente dal 18,8 al 55 (media di Ateneo del 63,6) e sostanzialmente allineate al 54,5 a 3 anni e a 5 anni, ben al di sopra del 40% come riferimento a 5 anni dalla laurea nella rilevazione aprile 2021.

Il tempo impiegato per la ricerca del lavoro a cinque anni è ancora sceso in media ai 10,5 mesi rispetto ai 12,8 mesi (2021) e ai 14 mesi (2020), di 2,3 mesi superiore alla media di Ateneo, con un trend in netto miglioramento.

Conforta in particolare che ad un anno dalla laurea il 40% dei laureati dichiara di utilizzare in misura elevata per il lavoro le competenze acquisite, anche a 3 e 5 anni la percentuale scende al 33,3.

A 5 anni dal titolo i laureati della LM89 dichiarano 8,7/10 come soddisfazione per il lavoro svolto, al di sopra della media di Ateneo che è 7,9.

La retribuzione è quasi allineata alla media di Ateneo a 1 e a 5 anni dalla laurea.

Rispetto agli anni precedenti queste performance appaiono, dunque, in netto miglioramento.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107309000001&corsclasse=3090&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1#oc](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107309000001&corsclasse=3090&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1#oc)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

12/09/2022

Commento Quadro C3 – Opinione enti imprese accordi di stage (settembre 2022)

La ricognizione si è sviluppata su 40 questionari tirocinanti e 36 questionari tutor aziendale.

Innanzitutto, è interessante che il 23,7% dei tirocinanti abbia connesso il lavoro del tirocinio all'elaborato finale (2021 era 18%). Il 56,4% dei tirocinanti ha scelto l'azienda ospitante tramite le informazioni dell'Ateneo o dei docenti del CdS (2021 54%), inoltre l'impegno svolto dalle risposte al questionario appare congruente con le attese e ben impostato per il 67,5% delle risposte tra attività di supporto con spiegazioni e informazioni dettagliate e attività autonoma con continua e regolare verifica, difatti bel il 97,5% ha ritenuto le proprie competenze adeguate al lavoro svolto (tra decisamente sì e più sì che no), il 97,5% conferma la coerenza del tirocinio con il percorso di studi (tra decisamente sì e più sì che no), e ancora il 92,5% ha ribadito la coerenza delle attività svolte con gli obiettivi del progetto formativo (tra decisamente sì e più sì che no). Altrettanto positive le successive risposte al questionario per quanto concerne la capacità di lavorare in gruppo per l'82,5% (tra decisamente sì e più sì che no), la capacità di risolvere i problemi per il 97,5% (tra decisamente sì e più sì che no), la capacità di lavorare per obiettivi fissa dal tutor aziendale per l'92,5% (tra decisamente sì e più sì che no), la capacità di adattamento alle nuove situazioni per il 100% (tra decisamente sì e più sì che no), la padronanza delle lingue straniere per il 60% ben superiore al 46% dell'anno precedente (tra decisamente sì e più sì che no), competenze acquisite nell'uso di dispositivi o strumenti specifici per l'88% (tra decisamente sì e più sì che no), competenze tecnico-professionali acquisite per il 90% (tra decisamente sì e più sì che no).

Altrettanto positivi i riscontri alle successive domande relative al contributo offerto dal tirocinio alla crescita dal punto di vista umano per il 90% (tra decisamente sì e più sì che no), al desiderio di proseguire gli studi per il 95% (tra decisamente sì e più sì che no), alla crescita del desiderio di lavorare per il 97,5% (tra decisamente sì e più sì che no), ecc.

L'89,8% non ha avuto difficoltà ad inserirsi nell'ambiente di lavoro (tra decisamente sì e più sì che no), cosa confermata anche dalle successive risposte positive relativamente agli spazi, al ruolo del tutor aziendale, ecc.

Complessivamente la soddisfazione per il tirocinio svolto è all'87,5% (81% nel 2021, tra decisamente sì e più sì che no), anche per quanto riguarda l'organizzazione del tirocinio da parte dell'Università con risposte sempre al di sopra dell'86% con punto oltre il 90% (tra decisamente sì e più sì che no).

Le aziende hanno egualmente confermato i giudizi positivi sull'esperienza con risposte al di sopra dell'90% (tra decisamente sì e più sì che no),

L'87,5% di "decisamente sì e più sì che no" (in crescita) ritiene che le competenze dei tirocinanti LM89 fossero adeguate alle necessità aziendali, il 100% che il tirocinante abbia svolto

l'attività con impegno. Positivo anche il riscontro alle domande sulle competenze acquisite dal tirocinante.

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2021



19/05/2022

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

[www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti\\_regolamenti/Ed\\_202\\_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18\\_04\\_2017.pdf](http://www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf)

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee\\_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto\\_2225\\_2019\\_politiche\\_qualit.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf))

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

#### Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

#### Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR „Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano“, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2022

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, e` composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unita` di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/qualita/commissioneAQ.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AQ



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/05/2022

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi\*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

\*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 ([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee\\_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf))

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di

aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di Riesame 2017



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b> 	Storia dell'arte
<b>Nome del corso in inglese</b> 	History of Art
<b>Classe</b> 	LM-89 - Storia dell'arte
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> 	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> 	<a href="https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070">https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html">https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> 	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



## Docenti di altre Università





## Referenti e Strutture



<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PALAZZOTTO Pierfrancesco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio del Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Culture e società



## Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	FDRCLL74T12Z112J	AUFDERHEYDE	Carlalexander	L-ART/04	10/B	RD	1	
2.	CRCRRT84L68D423O	CRUCIATA	Roberta	L-ART/02	10/B	RD	1	
3.	PLZPFR69M27G273M	PALAZZOTTO	Pierfrancesco	L-ART/04	10/B1	PA	1	
4.	PZZSFN64R21G273T	PIAZZA	Stefano	ICAR/18	08/E2	PO	1	
5.	TRVGNN71C05F251B	TRAVAGLIATO	Giovanni	L-ART/01	10/B1	PA	1	
6.	VTLMME69C65G273K	VITALE	Emma	L-ANT/08	10/A1	PA	1	
7.	VTLMRZ68E08G273Y	VITELLA	Maurizio	L-ART/02	10/B1	PA	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

### Storia dell'arte



## Rappresentanti Studenti

COGNOME

NOME

EMAIL

TELEFONO

Fici	Christian	christian.fici@you.unipa.it
Caruso	Surya	surya.caruso@you.unipa.it

 Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Caruso	Surya
Foresta	Lorenzo
Palazzotto	Pierfrancesco
Travagliato	Giovanni
Vitella	Maurizio

 Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PALAZZOTTO	Pierfrancesco		
TRAVAGLIATO	Giovanni		

 Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

 Sedi del Corso 

Sede del corso: Viale delle Scienze edificio 12 s.n. 90128 - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica

01/10/2022

Studenti previsti

100



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	2070
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>



## Date delibere di riferimento



<b>Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico</b>	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/10/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La Denominazione è coerente con gli obiettivi formativi e con il nome della classe;

Il CdL è trasformazione del precedente corso di Storia dell'Arte, ciò che ci si propone è di attivare una struttura più snella con minor numero di discipline d'insegnamento e con un minor numero di

esami da sostenere, per dare modo agli iscritti una preparazione di base più ampia e meno settoriale

Non risulta riportata la sintesi delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professione.

Gli obiettivi formativi specifici per il corso di laurea ed i possibili sbocchi occupazionali sono sufficientemente descritti

Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea

Le modalità di attuazione, conseguimento e verifica dei descrittori di Dublino sono descritte in modo adeguato

Per le Conoscenze necessarie per accessi, i requisiti curriculari che devono essere posseduti per

l'ammissione sono ampiamente descritti, come le modalità di verifica della personale preparazione prevista, distinta rispetto al possesso dei requisiti curriculari.

I SSD e il numero dei CFU indicati per gli ambiti sono coerenti con gli obiettivi formativi.

I SSD sono in numero sufficiente e non eccessivi

Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

*Linee guida ANVUR*

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

La Denominazione è coerente con gli obiettivi formativi e con il nome della classe;

Il CdL è trasformazione del precedente corso di Storia dell'Arte, ciò che ci si propone è di attivare una struttura più snella con minor numero di discipline d'insegnamento e con un minor numero di

esami da sostenere, per dare modo agli iscritti una preparazione di base più ampia e meno settoriale

Non risulta riportata la sintesi delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professione.

Gli obiettivi formativi specifici per il corso di laurea ed i possibili sbocchi occupazionali sono sufficientemente descritti

Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea

Le modalità di attuazione, conseguimento e verifica dei descrittori di Dublino sono descritte in modo adeguato

Per le Conoscenze necessarie per accessi, i requisiti curriculari che devono essere posseduti per

l'ammissione sono ampiamente descritti, come le modalità di verifica della personale preparazione prevista, distinta rispetto al possesso dei requisiti curriculari.

I SSD e il numero dei CFU indicati per gli ambiti sono coerenti con gli obiettivi formativi.

I SSD sono in numero sufficiente e non eccessivi

Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento





Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	202286661	<b>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/08	<b>Docente di riferimento</b> Emma VITALE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	<a href="#">30</a>
2	2021	202283279	<b>DIDATTICA VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MUSEALE</b> <i>semestrale</i>	L-ART/04	<b>Docente di riferimento</b> Pierfrancesco PALAZZOTTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/04	<a href="#">60</a>
3	2022	202286681	<b>FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO</b> <i>semestrale</i>	ICAR/19	Renata PRESCIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/19	<a href="#">30</a>
4	2022	202286679	<b>ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA</b> <i>semestrale</i>	L-ART/02	Evelina DE CASTRO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-ART/02	<a href="#">30</a>
5	2022	202286664	<b>MODULO 1</b> (modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.) <i>semestrale</i>	L-ART/04	Maria Concetta DI NATALE		<a href="#">30</a>
6	2022	202286660	<b>MODULO 2</b> (modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.) <i>semestrale</i>	L-ART/04	Sergio INTORRE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/04	<a href="#">30</a>
7	2022	202286680	<b>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO</b> <i>semestrale</i>	L-ART/03	Cristina COSTANZO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-ART/03	<a href="#">30</a>
8	2021	202283376	<b>STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORAT. IN SICILIA E NELL'AREA MEDITER.</b> <i>semestrale</i>	L-ART/02	<b>Docente di riferimento</b> Maurizio VITELLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/02	<a href="#">60</a>
9	2022	202286673	<b>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A.</b> <i>semestrale</i>	L-ART/01	<b>Docente di riferimento</b> Giovanni TRAVAGLIATO <i>Professore</i>	L-ART/01	<a href="#">30</a>

Associato (L.  
240/10)

10	2022	202286668	<b>STORIA DELLA CRITICA D'ARTE</b> <i>semestrale</i>	L-ART/04	<b>Docente di riferimento</b> Carlaalexander AUFDERHEYDE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L- ART/04	<a href="#">30</a>	
11	2022	202286669	<b>STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA</b> <i>semestrale</i>	ICAR/18	<b>Docente di riferimento</b> Stefano PIAZZA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/18	<a href="#">30</a>	
12	2022	202286671	<b>STORIA E TECNICHE DELL'ARTE MODERNA</b> <i>semestrale</i>	L-ART/02	<b>Docente di riferimento</b> Roberta CRUCIATA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L- ART/02	<a href="#">30</a>	
13	2022	202286665	<b>STRUMENTI E METODOL. PER LA DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BBCC</b> <i>semestrale</i>	L-ART/04	Sergio INTORRE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L- ART/04	<a href="#">30</a>	
14	2022	202286678	<b>TEORIE DELL'ARTE</b> <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Santi DI BELLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- FIL/06	<a href="#">30</a>	
							ore totali	480

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ <i>STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORAT. IN SICILIA E NELL'AREA MEDITER. (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	36	36	24 - 42
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>MODULO 2 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODULO 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIDATTICA VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MUSEALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Discipline metodologiche	M-FIL/06 Storia della filosofia ↳ <i>TEORIE DELL'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			48	48 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/18 Storia dell'architettura ↳ <i>STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>  ICAR/19 Restauro	48	24	18 - 33 min 12

↳ <i>FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
L-ART/01 Storia dell'arte medievale		
↳ <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A. (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
L-ART/02 Storia dell'arte moderna		
↳ <i>STORIA E TECNICHE DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea		
↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro		
↳ <i>STRUMENTI E METODOL. PER LA DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BBCC (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
<b>Totale attività Affini</b>	24	18 - 33

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		21	15 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	3 - 6
<b>Totale Altre Attività</b>		48	39 - 54

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti</b>	120	105 - 153



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24	42	-
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	6	12	-
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	M-FIL/06 Storia della filosofia	6	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>				-
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				<b>48 - 66</b>



## Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	33	12
<b>Totale Attività Affini</b>			<b>18 - 33</b>

 **Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	6
<b>Totale Altre Attività</b>			<b>39 - 54</b>

 **Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	105 - 153



### Comunicazioni dell'ateneo al CUN



### Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



### Note relative alle attività di base



### Note relative alle altre attività



Il CCdS ha deliberato (OdG n. 15 del CCdS dell'11-11-16) di rendere obbligatori almeno 6 cfu per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali al fine di incentivare la professionalizzazione del corso e i contatti tra gli studenti e il mondo del lavoro.

Con OdG n. 4 del 28-02-17 si è deliberato di rendere obbligatori 6 cfu di Ulteriori conoscenze linguistiche.



### Note relative alle attività caratterizzanti



Sono stati aggiunte, tra le discipline caratterizzanti, che troveranno esito nella didattica erogata i settori L-ART/04, già naturalmente presente ma in diverso ambito, L-ANT/07 e M-FIL/06, ritenute utili ad integrare la formazione di base degli studenti, relativamente alla storia dell'arte greco-romana e alle teorie dell'arte.

In ultimo si è ritenuto utile contemplare anche il SSD ICAR/18, che consente di approfondire le conoscenze nell'ambito più specifico degli fenomeni artistici legati all'architettura ed è contemplato tra i requisiti per l'accesso alla classe di concorso A/61.